

Sabato 29 Marzo 2014, ore 17

LODI, Sagrestia del Tempio Civico dell'Incoronata
Via Incononata

Inaugurazione della mostra

L'UOMO SULLA VIA CHE PORTA AL COLLE DEL CRANIO

Quindici incisioni all'acquaforte di Luigi Timoncini

presenta CHIARA GATTI

La mostra rimarrà aperta fino a Lunedì 21 Aprile.
Orari: tutti i giorni (festivi compresi) 9 - 11 e 15.30 - 18.
Chiuso il Lunedì.



ASSOCIAZIONE
MONSIGNOR
QUARTIERI
LODI



Domenica 6 Aprile, ore 16.30

Lodi, Tempio Civico dell'Incoronata

Franz Joseph Haydn (1732 – 1809)

LE ULTIME SETTE PAROLE
DI CRISTO SULLA CROCE Oratorio, op. 51

I Solisti dell'Ensemble Il Demetrio di Pavia
Giambattista Pianezzola, violino I - Claudia Monti, violino II
Maurizio Schiavo, viola - Daniele Bogno, violoncello

letture di BEPPE SOGGETTI

durata 60 minuti



San Nabore
cooperativa
sociale



PERCHE' UNA VIA CRUCIS?

Vivo oggi e osservo il mio mondo diventato così rumoroso e così parlo da non riuscire più a distinguere le voci. Tutti parlano, tutti hanno qualcosa da dire, tutti scrivono e raccontano; le parole corrono ovunque e incitano, spiegano, dimostrano e concludono. In tale fracasso diventa difficile pensare e riflettere: importa solo quello che si manifesta in superficie quotidianamente. Bisogna fare presto; mai come ora il tempo è denaro e la saggezza della storia diventa incomprensibile perché annuncia regole obsolete e inattuabili. Oggi non si accettano i limiti dell'intelligenza e dell'energia umana e si crede ciecamente nelle fasciose conquiste della tecnica. A questo proposito ricordo ciò che scrisse Konrad Lorenz:

"... Certo, nella nostra civiltà occidentale, con il processo di massificazione, con la devastazione della natura provocata da una competitività indifferente ai valori che non siano il denaro, con il suo terrificante depauperamento dei sentimenti e l'instupidimento generalizzato prodotto dall'indottrinamento, le cose da rifiutare sono tali e tante che troppo facilmente si dimentica come anche nella nostra cultura vi siano contenuti di profonda verità e saggezza..."

La storia insegna modi incomprensibili, regole inattuabili e principi inaccettabili. L'uomo pretende di decidere da solo e da solo, poi, cade sempre nella stessa trappola: i limiti della sua intelligenza e della sua forza. L'uomo non ha mai cessato di cercare una qualche verità in grado di confortarlo di fronte all'insindacabile e profondo mistero dell'esistenza, uno sforzo umano che dona dignità all'essere vivente e che lo rende partecipe della dinamica universale.

Così nei millenni il pensiero umano si è depositato formando un immenso tesoro di indagini, meditazioni, ragionamenti e conclusioni. Una lunga e straordinaria storia raccontata a tutte le generazioni, in mille modi e linguaggi, una storia che riguarda tutti e che tutti dimenticano. Sono d'accordo con il Qohélet, 1-9:

"... Ciò che è stato e ciò che sarà. Ciò che è stato fatto e ciò che si farà. Niente di nuovo sotto il sole..."

E una condizione che non può essere negata, ma si preferisce cercare il nuovo, anche ripetendo il passato senza conoscerlo. Si moltiplicano le pagine dei libri e

dei giornali, la televisione diventa sempre più petulante e i "professori" si diffondono e parlano, parlano sempre! Nel racconto della Via Crucis l'uomo incontra sé stesso: è uno specchio esatto che mette in rilievo ogni aspetto della sua condizione di essere vivente, una sonda profonda che scopre tutti i sentimenti che la vita genera, un faro che illumina ogni aspetto del suo destino.

Nella nostra cultura attuale, ricca di sorprendenti intuizioni e di rare ed affascinanti deduzioni, nessun racconto come la Via Crucis arriva alla scarna ed essenziale rappresentazione di ciò che chiamiamo "uomo". E' un racconto unico, che riguarda tutti, un racconto di poche parole che scavano nell'intimo, una storia nella quale sono presenti tutti gli uomini, nessuno escluso.

Dimenticare la Via Crucis è il segno dei nostri tempi distratti, dilaniati dal furore delle imprese economico-finanziarie e dalla instancabile ricerca del benessere. Ricordo i versi dell'Apocalisse di Giovanni 7, 16-17: *"... Non avranno più né fame né sete: non li colpirà più il sole né calore alcuno, perché l'Agnello che sta in mezzo al trono li pascerà e condurrà alle sorgenti d'acqua viva; e Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi..."*. Potrà l'uomo fermarsi e pensare che c'è per tutti una via che porta al colle del Cranio?

Milano, Marzo 2014

"Congratulandomi vivamente con Lei per questo significativo progetto artistico, ma soprattutto per il percorso interiore e culturale che lo accompagna..."

CARD. GIANFRANCO RAVASI

LUIGI TIMONCINI
14 - Gesù deposto nel sepolcro [particolare]
acquatorte, 2012

*Piagne dolente alma predata
che stai vedovata de Cristo amore.*

IACOPONE DA TODI

Webnitz.it
Web agency & web marketing solutions
info@webnitz.it

VIA CRUCIS

Luigi Timoncini



ASSOCIAZIONE
MONSIGNOR
QUARTIERI
LODI

